

cere ritenuto , e forse per la stessa cagione , per cui vi gemeva allo stesso tempo Tommaso Campanella .

Io credo , che l' amor dell' Italia , e la giusta ammirazione , conceputa per questo scrittore , non mi abbiano fatto trapassare i confini del vero , ed , ove questo mi sia mancato , del verisimile . Ma , se di ciò sorgesse dubbio nell' animo di taluno , esiste ancora il suo libro presso di me ; che sarà sempre il monumento più certo della veracità dell' elogio , e del merito dell' Autore . Chiunque voglia perciò consultarlo , non solo condannerà l' indolenza de' nostri maggiori ; giustificherà nello stesso tempo il sincero tributo , ch' io , e come italiano , e come storico , ò renduto ad un uomo , di cui , nonchè la Calabria , l' Italia tutta dee farsi gloria .

I L F I N I .